

MOLLUSCHI CEFALOPODI

CALAMARO COMUNE

Nome scientifico: *Loligo vulgaris*

Codice FAO Alpha-3: **SQR**

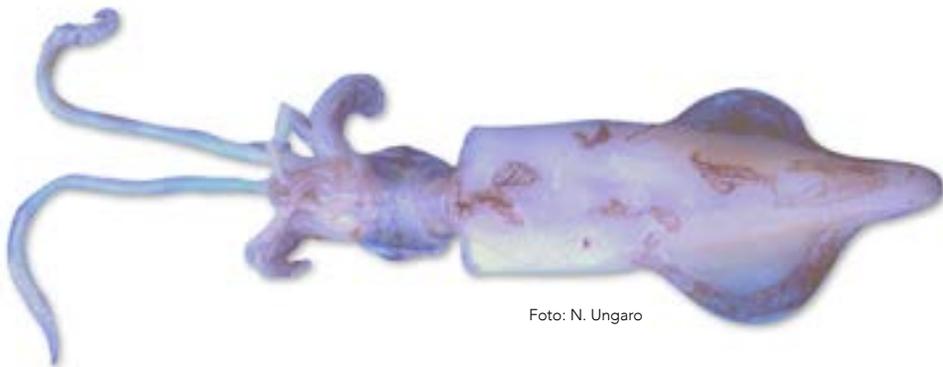


Foto: N. Ungaro

CARATTERISTICHE BIO-ECOLOGICHE

Il calamaro comune è un mollusco cefalopode che può essere incluso nella categoria delle specie bento-pelagiche (vedi definizione da glossario).

Diffuso e comune in tutto il Mediterraneo, dove è riportato sino alla batimetria dei -500 m circa, è più frequente nelle acque entro i 100 m di profondità.

La lunghezza massima del mantello segnalata si avvicina ai 60 cm (per un peso che può superare i 3,5 Kg); la maturità sessuale è raggiunta a partire da una lunghezza minima del mantello di 9 cm* nei maschi (con un peso stimato intorno

ai 30 g) e di 12 cm* nelle femmine (con un peso stimato intorno ai 60 g), per un'età degli individui di circa 6-7 mesi. Dal punto di vista riproduttivo la specie è considerata "semelpara", il che significa che gran parte degli individui compiono un singolo ciclo riproduttivo nella vita (con un'unica deposizione o deposizioni intermittenti) e poi muoiono; nel Mediterraneo il periodo della riproduzione è abbastanza ampio, con picchi tra la stagione invernale e quella primaverile. La specie è predatrice, nutrendosi soprattutto di piccoli pesci e crostacei.

*LM maturità 50% da 12 a 25 cm (informazioni bibliografiche)

CARATTERISTICHE PER IL RICONOSCIMENTO

Il corpo è formato da un mantello allungato a forma di sacco, e da una testa con quattro paia di braccia e un paio di tentacoli, questi ultimi che sono decisamente più lunghi e retrattili per gli scopi della predazione; le 8 braccia sono dotate di due file di ventose mentre i 2 tentacoli di quattro file. Gli occhi, ricoperti da una membrana cornea, sono in posizione laterale rispetto alla testa, e la bocca, situata centralmente nella zona alla base delle braccia, termina con una struttura cornea a forma di becco di pappagallo.

All'interno del mantello è contenuta una conchiglia residuale allungata, sottile e trasparente, il cosiddetto "gladio" o "penna". Su entrambi i lati del corpo è inoltre presente un'appendice di tessuto di forma romboidale, utilizzata come pinna per il nuoto, che si estende per circa i 2/3 del mantello (a differenza del totano - *Illex coindetii*, che presenta una pinna a forma di freccia solo nella parte terminale).

La colorazione del corpo è generalmente rosa-violacea, con sfumature dal rossiccio-rosato al bruno.

CARATTERISTICHE NUTRIZIONALI

Dal punto di vista nutrizionale è considerata specie magra. Secondo le informazioni disponibili, 100 g di calamaro comune crudo (parte edibile), contengono circa 17 g di proteine e 2 g di lipidi, per circa 90 calorie. Riguardo la qualità organolettica delle carni, questa specie è considerata di ottimo pregio.

ATTIVITÀ DI PESCA E STATO DELLA RISORSA

Il calamaro comune viene pescato essenzialmente con le reti a strascico, talvolta con le lenze a mano (le cosiddette "totanare"). Per la regolamentazione europea e italiana non è prevista una taglia minima per la pesca e la commercializzazione. Per quanto attiene lo stato di sfruttamento, la risorsa è ancora abbastanza presente nei mari della Puglia. Si pesca tutto l'anno, con fluttuazioni stagionali; inoltre, il calamaro comune riveste anche un certo interesse per i pescatori sportivi.